

## **Beschluss des Vorstands des EVTZ „Europaregion Tirol- Südtirol-Trentino“**

Umlaufbeschluss

### **Mitglieder des Vorstands:**

Präsident: Landeshauptmann der Autonomen Provinz  
Trient, Ugo Rossi  
Landeshauptmann des Landes Tirol, Günther Platter  
Landeshauptmann der Autonomen Provinz Bozen-  
Südtirol, Arno Kompatscher

### **Generalsekretärin:**

Valentina Piffer

### **GEGENSTAND**

#### **Flüchtlingskrise: Maßnahmen zur Gewährleistung der europäischen Errungenschaften im Gebiet der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino**

Gemäß Art. 5 (1) und (2) lit. a) der Übereinkunft des EVTZ verfolgt der EVTZ das Ziel der Erleichterung und Förderung der grenzüberschreitenden, transnationalen und interregionalen Zusammenarbeit zwischen seinen Mitgliedern, zur Stärkung der wirtschaftlichen und sozialen Kohäsion sowie die Stärkung der wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Beziehungen zwischen der Bevölkerung seiner Mitglieder.

Gemäß Art. 17 (7) lit. g) der Satzung des EVTZ fasst der Vorstand Beschlüsse in allen Angelegenheiten, die nicht den anderen Organen zugewiesen sind, und trifft

## **Deliberazione della Giunta del GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“**

Delibera presa a mezzo lettera circolare

### **Componenti della Giunta presenti:**

Presidente: Presidente della Provincia autonoma di  
Trento, Ugo Rossi  
Capitano del Land Tirolo, Günther Platter  
Presidente della Provincia autonoma di Bolzano-Alto  
Adige, Arno Kompatscher

### **Segretario generale:**

Valentina Piffer

### **OGGETTO**

#### **Crisi dei profughi: iniziative che salvaguardano gli sviluppi europei nel territorio dell'Euregio Tirolo-Alto Adige- Trentino**

Secondo l'articolo 5 commi 1 e 2 lett. a) della convenzione del GECT il GECT persegue l'obiettivo di promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi membri, per il rafforzamento della coesione economica e sociale e così consolidare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni dei suoi membri.

Secondo l'articolo Art. 17 comma 7 lett. g) dello statuto del GECT la Giunta adotta ogni altro atto non riservato agli altri organi e dispone quant'altro occorra



alle weiteren für die ordnungsgemäßen Abläufe des EVTZ erforderlichen Verfügungen.

Gemäß Art. 5 (8) der Geschäftsordnung des EVTZ können die Mitglieder des Vorstands auch per E-Mail ihre Stimme abgeben, wenn die Angelegenheit so dringend ist, dass die nächste Sitzung des Vorstands nicht abgewartet werden kann, weil sonst ein irreparabler Schaden entstünde.

Die europäische Flüchtlingskrise stellt auch die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino vor besondere Herausforderungen. Mit Beschluss des Vorstands Nr. 12 vom 18.11.2015 wurde unter der Koordination der mit Flüchtlingsfragen befassten Abteilungen und Einrichtungen der drei Länder eine grenzüberschreitende Task force eingerichtet, um in der Bewältigung der Flüchtlingsfrage gemeinsam und partnerschaftlich vorzugehen. Die Task force hat umgehend ihre Arbeit aufgenommen und sich am 14. Dezember 2015 in Innsbruck und am 28. Jänner 2016 in Bozen zu Arbeitstreffen eingefunden. Ihr Auftrag liegt in der Ausarbeitung von gemeinsamen und abgestimmten Vorbereitungsmaßnahmen und Strategien zur Bewältigung eines möglichen erhöhten Flüchtlingsaufkommens im Gebiet der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino. Dazu zählen insbesondere die Bereiche Versorgung, Verpflegung, Information, Stabsarbeit, Infrastruktur und Öffentlichkeitsarbeit.

Im Rahmen der bisherigen Arbeiten Euregio Task force wurden die aktuelle Situation am Brenner besprochen, die mit ca. 100 bis 200 Personen pro Tag derzeit noch stabil ist, und die möglichen Entwicklungen der Flüchtlingsströme besprochen und analysiert. Angesichts der von verschiedenen Staaten beabsichtigten Änderungen in den Grenzkontrollen wurden vorbereitenden Maßnahmen für die verschiedenen möglichen Szenarien besprochen und analysiert.

Die Ereignisse der letzten Tage und Wochen, insbesondere in der Ägäis, haben gezeigt, dass auch im Winter keine Entspannung in den Flüchtlingsfrage eintritt. Die jüngsten Kämpfe in Syrien, beispielsweise

per il buon funzionamento del GECT.

Secondo l'articolo 5 comma 8 del regolamento interno del GECT, qualora una questione sia urgente e non sia possibile differirla – senza pregiudizio in merito – alla riunione successiva della Giunta, la Giunta può addivenire ad una decisione con il voto favorevole espresso in modo disgiunto per mezzo di posta elettronica.

La crisi europea dei profughi rappresenta una sfida anche per l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. Con delibera n. 12 dal 2015/11/18 è stata costituita l'Euregio Task Force, un gruppo di lavoro formato da rappresentanti dei dipartimenti di competenza delle tre Province con il compito di trattare congiuntamente la questione dei profughi. La task force ha subito iniziato il suo lavoro e si è riunita il 14 dicembre 2015 a Innsbruck e il 28 gennaio 2016 a Bolzano. L'obiettivo del gruppo di lavoro è quello di attivare misure e strategie comuni e coordinate per far fronte alle conseguenze di un possibile aumento un possibile aumento delle entrate dei profughi nei territori dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. In particolare si è riflettuto relativamente all'accoglienza, ristorazione, comunicazione, personale, infrastrutture e pubbliche relazioni.

Nell'ambito dei lavori della Task Force Euregio sono stati discussi l'attuale situazione al Brennero, ancora stabile e che conta circa 100- 200 persone in transito al giorno, così come i possibili futuri sviluppi nei flussi dei profughi. In ragione delle modifiche delle modalità di controllo dei confini ipotizzate da più Stati, sono state discusse ed analizzate misure preparatorie per i diversi scenari ipotizzabili.

Gli eventi degli ultimi giorni e delle ultime settimane, in particolare nell'Egeo hanno dimostrato che anche in inverno la questione dei profughi non sta diminuendo. I recenti combattimenti in Siria, ad esempio, nella città





um die Stadt Aleppo, setzen weitere Flüchtlingsströme in Bewegung. In Nordafrika warten laut internationalen Beobachtungen 150.000 Personen auf die gefährliche Überfahrt.

Es ist Aufgabe der Europäischen Union, eine Strategie und ein Bündel an Maßnahmen zu entwickeln, um den Zustrom endlich wirkungsvoll zu senken. Dazu gehört u.a. die effektivere Sicherung der EU-Außengrenze in Verbindung mit der Einrichtung von Registrierungszentren (Hot spots). Schon an der Außengrenze muss eine genaue Datenerfassung stattfinden und sichergestellt werden, dass nur Kriegsflüchtlinge nach Europa kommen.

Die Länder der Europaregion zeigen grundsätzlich Verständnis dafür, dass Italien und Österreich Maßnahmen überlegen, um in Ermangelung einer gesamteuropäischen Lösung die Sicherheit und Ordnung aufrechterhalten zu können. Es gilt abgestimmte Grenzraumkonzepte zu erarbeiten und ein Anwachsen des Flüchtlingsstroms nach Österreich, nach Italien und zwischen den Staaten zu vermeiden.

Die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ist von der Einrichtung eines Grenzmanagements am Brenner und weiteren Grenzübergängen (Reschenpass/Timmelsjoch/Staller Sattel/Innichen-Sillian) besonders betroffen. Seit dem EU-Beitritt Österreichs, vor allem durch den Wegfall der polizeilichen Grenzkontrollen zwischen Italien und Österreich im Jahr 1998, wurde die Europäische Integration für die Bevölkerung in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino konkret spürbar. Die zahlreichen Maßnahmen der interregionalen Zusammenarbeit, die die drei Länder Tirol-Südtirol-Trentino gemeinsam setzen, zielen auf einen grenzüberschreitenden, mehrsprachigen Wirtschafts-, Bildungs- und Erlebnisraum ab.

Die Länder Tirol, Südtirol und Trentino sehen ihre besondere Verantwortung für den europäischen Einigungsprozess. Sie unterstreichen deshalb ihre Bereitschaft, sich gemeinsam mit der Task force

di Aleppo, hanno costretto un maggior numero di persone a scappare e mettersi in viaggio verso l'Europa. Secondo osservatori internazionali in questo momento in Africa del nord ci sono 150.000 persone pronte ad attraversare il Mediterraneo.

È compito dell'Unione Europea sviluppare una strategia ed un pacchetto di misure atte a diminuire efficacemente l'afflusso di profughi. Questo comprende, tra l'altro, l'effettiva sicurezza della frontiera esterna dell'UE, nonché la costituzione di centri di registrazione (hot spot) che permettano l'accurata raccolta di dati al fine di garantire l'accesso ai soli rifugiati di guerra.

Le Province dell'Euregio comprendono che l'Italia e Austria stanno riflettendo sull'attuazione di misure concrete atte a mantenere la sicurezza e l'ordine nel caso di assenza di una soluzione europea in questo senso. Si tratta di realizzare delle iniziative congiunte presso le zone di confine ed evitare un aumento dei flussi di profughi verso l'Austria, l'Italia e tra i due stati.

L'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino sarebbe particolarmente colpito dalla situazione del valico del Brennero e in altri valichi di frontiera (Passo Resia/Passorombo / Passo Stalle/ San Candido-Sillian). Dal momento dell'adesione dell'Austria all'UE, in particolare l'eliminazione dei controlli alle frontiere tra l'Italia e l'Austria nel 1998, la popolazione dell'Euregio ha sentito propria e forte l'integrazione europea. Le numerose iniziative congiunte di cooperazione interregionale promosse dai territori di Tirolo, Alto Adige e Trentino sono finalizzate alla creazione di un'economia, istruzione e vita multilingue e transfrontaliera.

Il Tirolo, l'Alto Adige e il Trentino sentono come loro particolare responsabilità il processo di unificazione europea. Si sottolinea, quindi, la disponibilità a collaborare con la Task Force profughi nei necessari





Flüchtlinge in die nötigen Abstimmungsprozesse zwischen den Regierungen und der EU-Kommission zur frühzeitigen Lösung eines möglichen Krisenszenarios an den Grenzen zwischen Italien und Österreich einzubringen.

Gerade der Brenner steht, wie kaum ein anderer Ort in Europa, für die Überwindung der Katastrophen des 20. Jahrhunderts durch den europäischen Einigungsprozess. Die Länder Tirol, Südtirol und Trentino erachten es als unerlässlich, sich auf allen Ebenen mit den möglichen Krisenszenarien an den Grenzübergängen auseinanderzusetzen. Da die Kompetenz zur Grenzsicherung bei den Staaten liegt, erwarten die drei Länder Tirol, Südtirol und Trentino, im Sinne der Multi-level-governance, umfassend in die Abstimmungsprozesse einbezogen zu werden. Das gemeinsame Ziel muss es sein, drohenden Krisenszenarien im Grenzgebiet zwischen Tirol und Südtirol entgegenzuwirken. Hier ist in besonderer Weise die Solidarität Europas, der Mitgliedstaaten und der Länder gefordert. Die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino hat sich in den letzten Jahrzehnten zu einer gemeinsamen starken Achse entwickelt und wird sich gerade auch deshalb in dieser schwierigen Situation auch dieser Herausforderung stellen.

Nach Einsichtnahme in die geltende Satzung

**beschließt**

der Vorstand des EVTZ:

- Die Regierungen von Italien und Österreich werden aufgefordert, sich bei der Europäischen Union dafür einzusetzen, dass die Außengrenzen gemeinsam effektiv abgesichert (z.B. EU-Mission) um die Reisefreiheit der BürgerInnen in Europa gemäß Schengen-Abkommen einhalten zu können und die Flüchtlinge gerecht auf alle Mitgliedstaaten verteilt werden, um den Zustrom zu senken und zu lenken.

prozessualen Entscheidungsprozessen zwischen den Regierungen und der Kommission der Europäischen Union für eine schnelle Lösung eines möglichen Krisenszenarios an der Grenze zwischen Italien und Österreich.

Quasi nessun altro luogo in Europa ha vissuto e superato come il Brennero i disastri del 20 ° secolo causati dal processo di unificazione dell'Europa. Le Province di Tirolo, Alto Adige e Trentino considerano indispensabile confrontarsi, ai vari livelli, sui possibili scenari di crisi confrontarsi ai valichi di frontiera. La sicurezza dei confini è competenza degli Stati ma, anche in considerazione della governance multi-livello, il Tirolo, l'Alto Adige e il Trentino si aspettano di essere coinvolti nei processi decisionali. L'obiettivo comune deve essere quello di contrastare scenari di crisi nella zona di frontiera fra Tirolo e Alto Adige. A questo proposito si richiede la solidarietà dell'Europa, degli Stati membri e delle regioni.

Visto lo Statuto vigente la Giunta del GECT

**delibera**

- Ai governi di Italia e Austria viene richiesto di sollecitare l'Unione Europea affinché insieme vengano messi in sicurezza i confini esterni dell'Unione Europea (p.es missione UE) quale condizione per salvaguardare la libera circolazione dei cittadini in Europa stessa secondo l'Accordo di Schengen e i profughi vengano distribuiti in modo equo su tutti gli Stati membri in modo tale da ridurre e veicolare l'afflusso.





- Die Regierungen von Italien und Österreich werden aufgefordert, sich dafür einzusetzen, dass das Dublin III Abkommen überarbeitet wird, um eine wirklich gemeinsame europäische Flüchtlingspolitik zu begründen.
- Die Regierungen von Österreich und Italien werden aufgefordert, sich dafür einzusetzen, dass für den Fall, dass der Flüchtlingsstrom sich von der so genannten Balkan-Route weiter Richtung Westen verlagert und die europäische Staatengemeinschaft weiterhin keine Handlungsfähigkeit beweist, abgestimmte Grenzraumkonzepte auf Ebene der Regierungen, in enger Abstimmung mit den regionalen Verantwortungsträgern, ausgearbeitet werden, damit an den Grenzübergängen keine humanitäre, wirtschaftliche und verkehrstechnische Problemsituation entsteht.
- Die Regierungen von Österreich und Italien werden aufgefordert zu verhindern, dass der Brenner als europäische Hauptverkehrsachse und neuralgische Verbindung zwischen Südtirol und Tirol zum Flaschenhals wird. Es müssen frühzeitig örtlich (Hot-Spots unmittelbar bei den Eintrittspunkten nach Italien) und zeitlich geeignete Maßnahmen ergriffen werden, um eine rasche Registrierung und Verteilung der Flüchtlinge schon bei ihrem Eintritt im Staatsgebiet zu gewährleisten und um Problemsituationen am Grenzübergang zu vermeiden.
- Die Regierungen von Italien und Österreich werden aufgefordert, am Vertrag von Schengen festzuhalten und bei etwaigen Grenzkontrollen im Zusammenhang mit der aktuellen Flüchtlingskrise folgende Grundsätze zu berücksichtigen:
  - o Zeitraum und Umfang der Kontrollen dürfen nicht über das für die Bewältigung der aktuellen Krisensituation unbedingt erforderliche Ausmaß hinausgehen;
  - o Die Kontrollen müssen auf jeden Fall so durchgeführt werden, dass sie den freien Grenzverkehr der EU-BürgerInnen und
- Ai governi di Italia e Austria viene richiesto di adottare misure mirate a garantire una revisione dell'accordo di Dublino III affinché si attui una vera politica comune europea in materia di profughi.
- Ai governi di Austria e Italia viene richiesto di adottare misure atte a garantire una gestione degli spazi di confine coordinata a livello statale, in stretto coordinamento con i governi locali, nel caso in cui il flusso di profughi della cosiddetta rotta balcanica si sposti sempre più verso ovest e gli stati europei continuino a dimostrare una incapacità ad agire insieme. Questo per evitare problematiche umanitarie, economiche e relative alla mobilità ai valichi di frontiera.
- I governi di Austria e Italia sono invitati ad evitare che il Brennero, collegamento tra Alto Adige-Südtirol e Tirolo e fondamentale asse di trasporto europeo, si trasformi in un collo di bottiglia. Devono essere adottate per tempo misure appropriate in modo tale da garantire una rapida registrazione e una distribuzione dei profughi già al momento del loro ingresso sul territorio nazionale (Hot spot direttamente ai punti d'ingresso in Italia), evitando così l'insorgere di situazioni critiche al confine.
- Ai governi di Italia e Austria viene richiesto di salvaguardare l'accordo di Schengen ed eseguire eventuali controlli nelle zone di confine in concomitanza con l'attuale crisi dei profughi e nel rispetto dei seguenti principi:
  - o la durata e le modalità dei controlli devono essere commisurati ai limiti strettamente necessari per superare l'attuale situazione di crisi;
  - o i controlli in ogni caso devono essere eseguiti in un modo da garantire la libera circolazione dei cittadini UE ed in





insbesondere den problemlosen Grenzübertritt der BürgerInnen der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino nicht wesentlich beeinträchtigen und die Auswirkungen auf die Wirtschaft, den Tourismus und den Pendlerverkehr so gering wie möglich gehalten werden.

- Der EVTZ Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino unterstreicht seine Bereitschaft, sich im Rahmen der Euregio-Task force in direkte Verhandlungen bzw. Beratungen mit den zuständigen Einrichtungen auf staatlicher Ebene, insbesondere den Sicherheitskräften, zur Vermeidung der oben angeführten Problemsituationen einzubringen.

particolare il libero transito dei cittadini dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, riducendo al minimo l'impatto sull'economia, sul turismo e sulla mobilità dei pendolari.

- Il GECT "Euregio Tirolo-Alto Adige- Trentino sottolinea la propria disponibilità a iniziare negoziazioni o colloqui diretti, attraverso il gruppo di lavoro apposito "Task Force Euregio", con le istituzioni competenti a livello statale, e in particolare con le autorità di pubblica sicurezza, per evitare l'insorgere delle situazioni critiche di cui sopra.

JA/SI

NEIN/NO

Datum/Data

---

Ugo Rossi  
Presidente della Provincia autonoma di Trento  
Landeshauptmann der Autonomen Provinz Trient

---

Arno Kompatscher  
Landeshauptmann der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol  
Presidente della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige

---

Günther Platter  
Landeshauptmann von Tirol  
Capitano del Tirolo

Gelesen, genehmigt und gefertigt,  
Bozen am \_\_\_\_\_  
Beschluss Nr. \_\_\_\_\_  
die Generalsekretärin

Letto, approvato e firmato  
Bolzano, li \_\_\_\_\_  
Delibera n. \_\_\_\_\_  
Il Segretario generale

Valentina Piffer



